

Dopo il caso Coca-Cola, boicottata dall'XI municipio, approda in aula il provvedimento sulle imprese che chiedono il patrocinio

# Sponsor, il Comune detta le regole

## Al bando quelli "senza etica", domani la delibera in Consiglio

MARCO OCCHIPINTI

**N**UOVE regole per le imprese che offrono la sponsorizzazione al Campidoglio. La delibera che mette al bando quelle accusate di violare diritti umani, sindacali e ambientali nel mondo approda domani nell'aula di Giulio Cesare. Il provvedimento, già approvato dalla giunta, arriva dopo la decisione dell'XI municipio che ha avviato un processo di boicottaggio dei prodotti della Coca Cola, a partire dagli uffici e dalle scuole di propria competenza. Un altro duro colpo per le aziende "non etiche".

Il Regolamento sulle sponsorizzazioni, il primo in Italia, prevede l'inserimento di criteri etici nella selezione delle imprese sponsor di eventi culturali, sociali, ricreativi promossi dal Comune. In particolare, le imprese che intendono offrirsi come sponsor devono avere determinati requisiti di responsabilità socio-ambientale. L'impresa proponente deve infatti osservare i seguenti principi: il rispetto del diritto a pari opportunità e al trattamento non discriminatorio, del diritto alla sicurezza delle persone, dei diritti dei lavoratori, della sovranità nazionale e dei diritti umani, degli obblighi riguardanti la tutela dei consumatori e infine degli obblighi riguardanti la protezione dell'ambiente. La verifica del rispetto di tali principi è affidata ad una Commissione di vigilanza etica.

Il testo approvato dalla giunta è il frutto del lavoro congiunto dell'assessorato alla Cultura e dell'assessorato alle Periferie e al lavoro e delle istanze delle circa 200 associazioni di consumo critico riunite nella campagna "Sponsor Etici". Il tutto ha avuto inizio nel dicembre 2002, quando in occasione della Festa dell'Altraeconomia, durante un incontro con il missionario comboniano Alex Zanotelli, il sindaco Walter Veltroni prese l'impegno di «non accettare per attività sportive, educative e culturali, nonché per l'esecuzione di lavori pubblici nell'ambito del territorio comunale, la sponsorizzazione e la pubblicità di multinazionali sotto boicottaggio da parte della società civile nel mondo». «Sono soddisfatto di quanto fatto finora», ha dichiarato

zione dell'ambiente. La verifica del rispetto di tali principi è affidata ad una Commissione di vigilanza etica.

Il testo approvato dalla giunta è il frutto del lavoro congiunto dell'assessorato alla Cultura e dell'assessorato alle Periferie e al lavoro e delle istanze delle circa 200 associazioni di consumo critico riunite nella campagna "Sponsor Etici". Il tutto ha avuto inizio nel dicembre 2002, quando in occasione della Festa dell'Altraeconomia, durante un incontro con il missionario comboniano Alex Zanotelli, il sindaco Walter Veltroni prese l'impegno di «non accettare per attività sportive, educative e culturali, nonché per l'esecuzione di lavori pubblici nell'ambito del territorio comunale, la sponsorizzazione e la pubblicità di multinazionali sotto boicottaggio da parte della società civile nel mondo». «Sono soddisfatto di quanto fatto finora», ha dichiarato



Un airone fotografato in volo sul greto del fiume Tevere

### Fotografati esemplari che, invece di migrare, diventano stanziali. Il Cnr: ecco perché E l'airone mette casa sul Tevere

**E**GLI aironi mettono casa sul fiume Tevere. Nella foto scattata ieri da un fotografo dell'Ansa, un esemplare si alza in volo sul greto del Tevere. Un paio di giorni prima, altri esemplari erano stati avvistati da alcuni amatori a Villa Pamphili

Come mai? Un recente studio del Cnr spiega che sono aumentate le specie (airone guardabuoi, airone bianco maggiore, airone cenerino, garzetta) che svernano nell'Italia centrale, e in particolare a Roma. E che poi, grazie al clima mite e all'habitat

favorevole, invece di migrare diventano stanziali. «Una spiegazione — affermano gli esperti del Cnr — potrebbe risiedere nella maggiore proliferazione di pesci, anfibi, rettili e insetti acquatici, principali fonti di alimento di queste specie».